C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040
Carnago (VA) e-mail
carnago@cai.it
www.caicarnago.it

Escursionismo

RIFUGIO CURÒ E LAGHI DEL BARBELLINO (2128 mslm) da VALBONDIONE

Partenza: ore 7.00 da Carnago, piazza Falcone e Borsellino
Costo: 15 € a persona in auto (con 3 passeggeri oltre all'autista), compreso costo del parcheggio nel comune di Valbondione di 5€ giornalieri
Difficoltà: EE
Dislivello: 900 m
Tempo previsto: 6 h andata e ritorno
Data: 30 aprile 2023
Fonti d'acqua: Sì
Iscrizioni con sms, Whatsapp o chiamando i coordinatori dell'escursione: Gloria 3282168471 e Pietro 3488450624 oppure il mercoledì sera in sede

Accesso:
Da Bergamo prendere la Strada Statale 671 della Val Seriana fino al bivio di Parre per continuare diritto con la provinciale 49 lungo il corso del Serio fino a Valbondione, ultimo comune della vallata e punto di partenza dell'escursione. Parcheggiare nelle aree di parcheggio comunali a pagamento.

Il rifugio Curò e il lago del Barbellino, si trovano il Val Seriana e sono una delle mete più note e belle delle alpi bergamasche. Il Lago del Barbellino, inoltre, è il più grande lago artificiale delle Orobie.
L'escursione inizia nel paese di Valbondione. Si percorre una mulattiera in ottime condizioni che permette di ammirare le famose cascate del Serio che vengono aperte completamente solo in alcune date specifiche. In questi momenti si genera un'imponente cascata alta 315 metri, la più grande in Italia e seconda in Europa.
Il percorso risale la testata della valle con pendenza dolce e uniforme fino a raggiungere delle pareti rocciose che verranno attraversate nel tratto finale molto panoramico e suggestivo, fino a raggiungere il rifugio Curò e il Lago del Barbellino artificiale. Il colore dell'acqua è verdastro ed è circondato da cime imponenti tra cui le più note sono le creste del Recastello e il Pizzo Coca, alto 3.050 metri. Sulle sponde del lago è presente una curiosa "spada nella roccia".

Proseguendo si raggiunge l'incantevole lago naturale di Barbellino, con il corrispettivo rifugio, che sorge alle pendici delle cime di Coronella (2796 m), del Monte Torena (2912 m) e Pizzo Strinato (2836 m).
Per il rientro, si percorrerà a ritroso il sentiero dell'andata.
Il percorso è abbastanza lungo (25 km) ma non impegnativo, il sentiero, infatti, è mantenuto in ottime condizioni e rimane largo e adatto a tutti per quasi l'intera lunghezza, in più, per ogni evenienza, sono posizionate catene di sicurezza.

È possibile fermarsi al Rifugio Curò (aperto nei weekend dal 22 aprile), riducendo il dislivello di 200 m, la lunghezza dell’escursione di 10 km e la salita di 45 minuti.